



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Candidato sindaco : PAVONE ANTONIETTA

Consiglieri:

- 1) ANELLO ANTONINO
- 2) VERDECCHIA FAUSTO
- 3) CANTARINI SEBASTIANO
- 4) VALENTE MARICA
- 5) DI VITTORIO GIUSEPPE
- 6) FERRETTI PAOLA
- 7) COSTANTINI PIER PAOLO
- 8) IOMMARINI FABIO
- 9) ANGELOZZI GIACOMO
- 10) BASILICO MASSIMO
- 11) BOSICA ALICE
- 12) IOMMARINI ANNA
- 13) D'ASCENZO LORENA
- 14) COLLEVECCHIO LUIGI
- 15) DE LEONARDIS CARLA
- 16) BRONICO PAOLO

AI CITTADINI DEL COMUNE DI ATRI

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo "Lista civica INSIEME SI PUO'"

Qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune

IL SINDACO

Antonietta Pavone

INTRODUZIONE

La lista dei candidati alla carica di consiglieri comunali e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo "Lista civica INSIEME SI PUO?" racchiusi in un cerchio e sovrastati dalla dicitura, qui di seguito, espongono il programma amministrativo che, nel prossimo quinquennio, intendono realizzare. La lista "Lista civica INSIEME SI PUO?" si pone l'obiettivo di offrire soluzioni ai problemi, alle difficoltà e ai disagi che interessano la comunità Atriana. Il perseguimento di tale obiettivo non è certo facile, viste le condizioni di crisi generale in cui versa l'intero Paese. L'impegno, la dedizione, l'umiltà e la serietà che caratterizzano questa aggregazione elettorale, contribuiranno certamente per la crescita ed il benessere della nostra comunità.

I candidati della lista "Lista civica INSIEME SI PUO?" hanno voluto mettere "insieme" l'esperienza ed il rinnovamento, candidando giovani, "volti nuovi" che sono consapevoli della responsabilità e desiderosi di mettere al servizio dell'intera comunità le loro competenze e capacità.

La lista "Lista civica INSIEME SI PUO?" si adopererà soprattutto a preservare e tutelare le risorse presenti nel nostro territorio, il paesaggio urbano e rurale, l'identità culturale ma assumerà anche il compito di individuare attraverso scelte sostenibili, le opportunità di sviluppo economico e sociale, la realizzazione e gestione coordinate dei servizi pubblici nonché le politiche per le attività economiche.

Riteniamo che sia importante iniziare percorsi di democrazia partecipata in cui ogni cittadino e cittadina debba poter prendere parte attiva alle decisioni che riguardano il proprio comune, secondo le sue possibilità e competenze. Puntiamo a lavorare con la gente in mezzo alla gente. Sono i cittadini che devono dire quali sono i problemi del territorio, suggerire soluzioni, sorvegliare che gli interventi di miglioramento vengano svolti come si deve. Riteniamo che la politica debba essere un servizio reso alla comunità a tempo determinato, senza scopo di lucro.

Chi lavora per il bene comune non deve trarre vantaggi economici da questa sua scelta a scapito della collettività. Non abbiamo ricette pronte per tutti i problemi, siamo aperti ad ogni contributo che rispecchi veramente la volontà di rinnovamento verso una società sostenibile, efficiente, equa e libera, perseguendo un'idea di sviluppo che renda ogni cittadino sempre più autonomo dai grandi sistemi economici e politici.

Vediamo una società ormai al degrado, dove gli egoismi e le diffidenze rendono la vita in comune sempre più difficile. Se siamo arrivati a questo è stato per aver delegato ad altri i nostri interessi. Vorremmo invece rieducare al rispetto altrui e ad un quieto vivere civile a cominciare dalla scuola, dove cresciamo e prepariamo i cittadini di domani, perché facciano meglio di quanto abbiamo fatto noi. Di questa situazione e del nostro futuro, siamo tutti responsabili.

In un Comune di poco più di 11.000 abitanti gli amministratori locali sono ben conosciuti. Per contro il "Comune" è visto in generale come un'entità aliena, le cui funzioni e attività sono pressoché sconosciute. Il rapporto fra Comune e cittadini, ha assunto a lungo andare, le miserevoli caratteristiche del rapporto fra *parlamento nazionale e popolazione*. La "politica locale" è vista come un corpo estraneo, inarrivabile, senza alcun rapporto con la vita quotidiana della comunità, fossilizzata nei suoi strani riti druidici delle riunioni del Consiglio, del tipo "si sa che c'è, ma non si sa che cosa fa". Il ruolo del Comune, soprattutto in un territorio di 11.000 abitanti, deve essere quello di rappresentare un punto (IL PUNTO!) di aggregazione dei cittadini. Il Comune deve dire: "cari signori, abbiamo questi problemi. Noi avremmo pensato di cercare di risolverli in questo modo. Avete idee in proposito?" Il ruolo del Comune deve essere quello di coinvolgere "a forza" la popolazione sui problemi, di fare discutere, di organizzare iniziative. Le potenzialità della gente sono

IL SINDACO
Antonio De Bene

enormi: cominciamo a sfruttarle. Otterremo da una parte dei risultati concreti sia di carattere economico sia di coesione sociale, e dall'altra inizieremo a far "sentire" il comune di Atri come a una cosa propria, da difendere e migliorare. Ma per far questo il Comune deve essere costantemente presente; gli amministratori non devono risvegliarsi ogni cinque anni dopo il lungo letargo non-elettorale.

E' nostra opinione che occorre ridare dignità alla cultura locale, alle tradizioni di famiglia, che occorre educare i giovani ad una nuova società e dare loro una coscienza che sia indipendente dai modelli proposti dalla televisione e dall'economia di mercato.

Per lo sviluppo della comunità è opportuno promuovere la partecipazione dei Cittadini alla vita politica del loro Comune, occorre sviluppare un nuovo tessuto sociale, sviluppare le reti di vicinato, ridare fiducia nel futuro e sostenere la natalità.

Ogni cittadino deve poter inviare le proprie segnalazioni, suggerimenti o reclami tramite il sito del Comune o apposita "cassetta postale" posizionata all'esterno del municipio. A tutte le comunicazioni va data risposta. Il Comune deve essere un appoggio per i cittadini, non una zavorra o un ostacolo burocratico. Ogni cittadino che notifica al Comune il proprio indirizzo e-mail viene automaticamente informato delle iniziative dell'amministrazione.

La giunta deve prevedere e recepire proposte di iniziativa popolare, attraverso delibere da presentare in Consiglio Comunale.

Pubblicare su un giornale Comunale e su internet tutte le decisioni degli amministratori e dei dirigenti pubblici, e non le solite frasi di circostanza propagandistiche. Riteniamo opportuno convocare le riunioni ordinarie del Consiglio Comunale al sabato mattina.

Proponiamo l'istituzione di un pubblico tavolo di confronto, a intervallo trimestrale, fra gli amministratori di Atri e quelli dei Comuni limitrofi, per confrontare i rispettivi problemi, le soluzioni prospettate e gli obiettivi raggiunti.

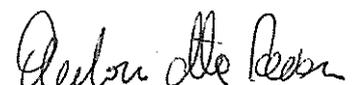
Non abbiamo, nè vogliamo avere, un programma rigido, statico ed invariabile. All'interno delle nostre linee guida generali saranno i cittadini a segnalare gli ulteriori problemi da risolvere e a proporre gli interventi da attuare, ognuno sfruttando la sua specifica esperienza e la sua conoscenza del territorio. Se esiste un problema (ed esistono sempre ed in gran numero) questo va pubblicizzato e discusso collettivamente. Sicuramente questo programma di base col tempo diventerà un libro di notevoli proporzioni !

1. TUTELA AMBIENTALE

Principio fondante è che l'ambiente possa diventare materia trasversale per tutta l'azione di politica economica della Pubblica Amministrazione (locale e nazionale).

L'ambiente non può essere, come in passato, relegato quale ultimo punto di un programma politico. Ogni aspetto della nostra vita è riconducibile all'ambiente: salute, trasporti, edilizia, agricoltura, rifiuti.

L'ambiente che ci circonda deve essere considerato "il presupposto" fondamentale. Riteniamo necessarie proposte di programma finalizzate alla riduzione dei consumi, promuovere il riciclo e incentivare le fonti di energia rinnovabile.

IL SINDACO


Nella nostra ottica dobbiamo visualizzare e realizzare un sistema orientato, in primis, verso il miglioramento qualitativo della vita e la riduzione dei consumi che, per più del 50%, sono costituiti da sprechi.

Riteniamo che l'aria, l'acqua, i cibi e le fonti di energia non debbano essere fonte di speculazioni a livello economico, ambientale e a danno del benessere della persona.

1.1 Obbligo per il comune di costituirsi parte civile per reati ambientali.

1.2 Istituzione di un servizio di controllo tramite telecamera per monitorare le aree utilizzate impropriamente dai cittadini come "discariche abusive" e cogliere sul fatto i trasgressori, sanzionando loro per i danni arrecati alla comunità; i proventi di tali sanzioni verranno utilizzati per ripagare i servizi del sistema di sorveglianza..

1.4 Divieto di utilizzo dei terreni in tutto il dominio comunale per la collocazione di campi fotovoltaici.

1.5 Limitare al massimo, le nuove costruzioni ad esclusione di case passive, incentivando le ristrutturazioni con canoni ben definiti (es. case Classe B).

2. ACQUA PUBBLICA

"Il diritto all'acqua risulta quale estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani."
Risoluzione ONU 29 Luglio 2010

Si faranno tutti i passi necessari affinché l'acqua torni ad essere gestita dall'amministrazione pubblica , per intraprendere il cammino verso la tutela dei beni comuni.

2.1 impegno costante nel mantenere informata la cittadinanza sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'acqua a livello territoriale mirato alla riduzione dei consumi in eccesso, alla modulazione delle tariffe e al mantenimento dell'efficienza della rete di distribuzione idrica.

2.2 Proposta di garanzia di un minimo di acqua gratuito procapite e definizione di un sistema di tariffazione che penalizzi gli sprechi d'acqua.

2.4 Distribuzione di rompipflusso o rompigetto per ridurre il consumo di acqua

2.5 Installazione di più punti per l'erogazione dell'acqua, liscia o gasata, a prezzo popolare.

2.6 Introduzione di direttive affinché si distribuisca, in via preferenziale, acqua in bottiglie di vetro rigorosamente con vuoto a perdere, promuovendo l'installazione di sistemi per la spillatura di acqua nei locali di ristoro.

2.8 E' necessario introdurre nelle scuole dei programmi che promuovano un uso consapevole e parsimonioso del bene acqua, trattandosi di una risorsa essenziale la cui disponibilità non è illimitata.

2.9 Per favorire una maggior presa di coscienza nel Cittadino dell'importanza dell'acqua si potrebbe inserire in bolletta e/o diffondere via internet i dati sulla qualità dell'acqua dell'acquedotto pubblico, rapporti sui consumi pro capite e degli afflussi pluviometrici.

2.10 Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni va introdotto l'obbligo del doppio circuito, acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile per gli altri usi, compreso l'obbligo di usare l'acqua piovana per

IL SINDACO
Adele Beren

i wc. Il recupero delle acque piovane in vasche di accumulo deve essere introdotto come obbligatorio nelle nuove costruzioni, incentivando gli impianti di fitodepurazione ecocompatibile.

2.11 Recuperare le sorgenti comunali esistenti, individuando nuovi punti di captazione e distribuzione.

3. GESTIONE RIFIUTI

Perseguiamo l'obiettivo "RIFIUTI ZERO" che intende adottare tutte le migliori pratiche atte alla riduzione dei rifiuti alla fonte, per procedere alla chiusura ed alla bonifica della discarica di Santa Lucia.

3.1 Adozione di sistemi di raccolta differenziata Porta a Porta su tutto il territorio comunale e di Tariffazione Puntuale finalizzata a premiarne i comportamenti virtuosi, la revisione e l'ottimizzazione, secondo il principio "meno rifiuti indifferenziati = meno costi"; questo in qualità di incentivo alla differenziata ed alla diminuzione di RSU-Rifiuti Solidi Urbani (ad esempio: sperimentazione con metodo di raccolta "mirata", ovvero dotare i mezzi di raccolta di bilancia elettronica con lettore ottico del "codice a barre" in modo da pagare il quantitativo di rifiuti con precisione ecc.).

3.2 Promozione della riduzione dei rifiuti alla fonte, tramite l'educazione e la ri-progettazione degli oggetti di uso quotidiano (anche con progetti scolastici).

3.3 Incentivazione del riutilizzo di tutti gli oggetti che possono godere di una seconda vita o il riciclo di tutto ciò che resta, rimettendo in circolo tutta la materia in modo da creare un circolo virtuoso quale unica via verso una società sostenibile. Come? Creando un sito di stoccaggio ove il cittadino avrà la possibilità di depositare oggetti in disuso in modo che altri possano recuperare e riciclare e avere lui stesso la possibilità di godere del servizio ed attraverso una tessera magnetica accumulare punti per ottenere premi in denaro.

3.4 Sconti sulle tariffe per gli esercizi che aboliscano l'usa e getta. Obbligo per tutti gli esercizi pubblici che distribuiscano cibo da asporto di impiegare contenitori riciclabili o biodegradabili.

3.5 Riduzione degli imballaggi mediante incentivazione della diffusione dei distributori automatici di prodotti sfusi "alla spina" (acqua e latte in primis, ma anche pannolini lavabili, detersivi a basso impatto ambientale, pasta e cereali ecc.).

3.6 Forte disincentivo ad ogni tipo di pubblicità in buca, mediante pesanti aumenti della TARSU, in base al peso dei materiali distribuiti, il cui costo di smaltimento risulta essere a carico della collettività.

3.7 Re-incentivazione al compostaggio domestico (ricordando che in passato, un nucleo familiare di 4 persone solito a tale pratica, calcolava in media un risparmio di circa 50 euro sul totale delle tariffe annuali) e promuovendo progetti mirati come il compostatore di quartiere (con un'utenza di circa 100 famiglie).

3.8 Azioni contro lo spreco di cibo, partendo da campagne di sensibilizzazione a tutti i livelli (serate e lezioni pubbliche a scopo informativo, monitoraggio delle mense, recupero costruttivo degli eccessi alimentari).

3.9 Accelerazione/aumento progressivo degli acquisti eco-compatibili nella pubblica amministrazione.

IL SINDACO


4. URBANISTICA

Ci batteremo per uno sviluppo urbanistico armonioso, rispettoso dell'ambiente e della salute, strettamente collegato alle effettive necessità di nuove costruzioni. Daremo priorità al principio che il risparmio di territorio è un investimento.

I piani urbanistici approvati dalla giunta comunale uscente hanno assorbito un grande impegno economico da parte della collettività. La iniziale debolezza e le molteplici carenze con le quali tali piani sono stati approvati dal consiglio Comunale uscente sono stati in parte colmati attraverso il notevole numero di osservazioni presentate ed accolte. Pertanto la nuova pianificazione deve essere ripresa in mano dai cittadini e con una "vera" urbanistica partecipata saranno apportate modifiche migliorative.

Occorre incentivare la valorizzazione e riqualificazione dell'esistente e del nuovo con criteri di adattamento al paesaggio ed al risparmio energetico: pannelli solari, fotovoltaici, coibentazioni, pompe di calore, recupero idrico, bioedilizia.

4.1 Primario "censimento" degli edifici già costruiti nel nostro Comune che metta in luce un dato essenziale: quanti di essi (civili, industriali, commerciali, artigianali, agricoli...) risultano disabitati, vuoti o non utilizzati;

4.2 Introduzione di referendum comunali per i grandi progetti urbanistici e nuove costruzioni pubbliche;

4.3 Premiare i proprietari che affittano, riducendo la tassa ed offrendo loro una fidejussione comunale per eventuali rischi.

4.4 Disincentivare chi tiene sfritto l'alloggio con l'imposizione di una penale, innalzando l'IMU ex ICI e soprattutto facendo pagare questa imposta anche ai costruttori.

4.5 Contrariamente a quanto si possa pensare lo stop alla costruzione di nuovi edifici non comprometterebbe l'economia locale, al contrario stimolerebbe la manutenzione, la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di buona parte dei numerosi edifici ormai obsoleti migliorando la qualità del territorio comunale.

5. TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA NEL COMUNE E LEGALITA'

5.1 Introduzione (previa modifica dello Statuto comunale) e uso regolare di referendum deliberativi/propositivi senza quorum, per permettere ai cittadini di decidere direttamente su specifiche questioni, utilizzando anche Internet per renderli economicamente sostenibili.

5.2 Destinazione del 5% del bilancio del comune a opere proposte dai cittadini tramite referendum.

5.3 Promozione dei comitati spontanei, per permettere la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

5.4 Istituzione in un locale comunale di un punto di partecipazione dal basso dove i cittadini possono trovare informazioni sui temi in discussione in Consiglio Comunale, partecipare ed essere consultati.

5.5 Trasparenza totale del bilancio e delle spese del Comune, permettendo di sapere effettivamente come vengono spesi i soldi dei cittadini fino all'ultima fattura.

IL SINDACO
Oronella Basso

5.6 Accesso informatico libero ai dati e agli atti dell'amministrazione comunale, utilizzando standard e formati aperti, e condividendo con licenze libere.

5.7 Realizzazione di un notiziario/newsletter (sia cartaceo per chi lo richiede onde evitare gli sprechi, sia e-mail) che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo delle attività comunali (cantieri, ecc.) e delle discussioni in corso che riguardano la specifica zona in cui abitano, vivono, lavorano.

5.8 Video ripresa del consiglio comunale e anche delle commissioni.

5.9 Migliorare il controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (eventualmente online per ridurre i costi).

5.10 Riduzione dei costi informatici e telematici tramite l'utilizzo di software libero e di sistemi di telefonia via Internet (open source e Skype) negli uffici comunali.

5.11 Riduzione delle spese correnti per consulenze esterne tramite un migliore impiego delle risorse umane interne, con ricorso ad esterni solo in caso di effettiva incapacità di adempiere all'incarico e investimenti nella formazione del personale affinché acquisiscano le competenze tecniche necessarie per svolgere le attività internamente.

5.12 Dotarsi di un protocollo di legalità per le opere pubbliche/private.

5.13 Divieto di assunzione in Comune o di ingaggio come consulenti di parenti e coniugi di politici comunali, nazionali e regionali.

5.14 Introduzione del Consiglio Comunale aperto al pubblico con possibilità di partecipazione da parte della cittadinanza.

5.15 Riconversione del parco macchine del comune con macchine elettriche

5.16 Forum di discussione pubblica presente sul sito del Comune.

5.17 Inserimento nei contratti di tutti i dirigenti comunali di un clausola che decurti parte dello stipendio legata ai risultati in termini negativi sulla qualità dei servizi al cittadino.

5.18 Essere più vicini ai cittadini, conoscerne meglio i bisogni, aumentarne la fiducia e migliorarne la qualità della vita sono i traguardi che ci prefiggiamo di raggiungere.

5.19 Assicurare una significativa presenza delle forze dell'ordine, in modo visibile e capillare sul territorio.

5.20 Introduzione di una webapp per la gestione partecipata della Sicurezza Urbana fruibile attraverso la piattaforma di Cloud Computing di Telecom Italia accessibile via web e smartphone.

È specificatamente concepito per coadiuvare gli Enti locali nel monitoraggio e nella gestione del territorio, facilitando la partecipazione dei cittadini e la loro comunicazione con l'amministrazione in una logica Web 2.0, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

aumento della sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità (sede stradale dissestata e presenza di buche, passaggi pedonali rischiosi, incidenti e investimenti, infrazioni stradali abituali, sosta selvaggia e doppia fila, illuminazione notturna carente o guasta, segnaletica stradale mancante o non chiara, ...);

IL SINDACO
Antonio...

aumento della sicurezza pubblica (bivacchi, schiamazzi notturni, disturbo della quiete pubblica, piccoli furti e borseggi, parcheggiatori abusivi, accattonaggio molesto, spaccio di stupefacenti, prostituzione con adescamento, randagismo, disagi sociali, ...);

sviluppo del senso civico e miglioramento della vivibilità (graffiti, deiezioni animali, atti vandalici, ...);

riduzione delle infrazioni e dell'abusivismo nell'uso degli spazi pubblici (venditori ambulanti, affissioni, passi carrabili, edilizia, discariche, ...).

6. POLITICA ENERGETICA

L'esercizio delle attività umane nelle città italiane si articola con un consumo energetico che purtroppo contempla sprechi che arrivano in certi casi sino al 60% dell'energia, non ha nessun senso che una civiltà si chiami tecnologicamente avanzata con queste performance così negative!

L'obiettivo immediato è quello di predisporre all'interno del territorio comunale una serie di misure e provvedimenti atti ad introdurre, tanto nello sviluppo delle attività pubbliche quanto in quelle private, un "consumo energetico virtuoso" basato sull'uso razionale dell'energia.

Attraverso lo sviluppo di una politica energetica virtuosa, è possibile ridurre i consumi energetici dei privati come della *Pubblica Amministrazione (ed i relativi costi in bolletta)* di almeno il 20-25%, attraverso la semplice eliminazione di sprechi e dispersioni e attraverso il graduale utilizzo delle energie da fonti rinnovabili.

Sul piano del risparmio energetico sono molteplici gli aspetti da affrontare e fra questi al primo posto va inserita la necessità di dotare l'Amministrazione Comunale di un Piano Energetico Comunale (P.E.C.) volto alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare (l'Amministrazione Comunale come esempio per i privati), incentivare l'utilizzo delle fonti di energie alternative in sostituzione del metano, a partire dalle istituzioni pubbliche..

In questo modo i risultati perseguibili sono:

6.1 Servizio di illuminazione pubblica, realizzazione di interventi di dell'efficienza energetica e di adeguamento normativo a mezzo finanziamento tramite terzi, con sistemi di telediagnosi/telegestione capaci di controllare tutta la rete sino al singolo centro luminoso, senza alterare la realtà impiantistica esistente. A titolo esemplificativo, e per maggiore chiarezza, si precisa che l'ammontare totale del risparmio ottenibile, sia esso di carattere energetico o gestionale, a seguito dell'effettuazione dei diversi interventi, potrà risultare così composto:

Una prima quota di risparmio sarà prodotta dal minor consumo di energia elettrica (risparmio energetico) a seguito degli interventi sugli impianti, reti e nelle modalità di gestione:

- a mezzo della installazione di lampade ad alta efficienza luminosa e/o tecnologia LED;
- della installazione di regolatori di tensione/riduttori di flusso;
- della installazione di sistemi centralizzati di regolazione e di accensione/spegnimento;

Una seconda quota di risparmio sarà prodotta dalla riduzione della potenza elettrica contrattualmente impegnata (economia gestionale):

IL SINDACO
Aldemette Bermane

- a mezzo della installazione di lampade ad alta efficienza luminosa e/o tecnologia LED;
- della razionalizzazione dei punti di consegna;
- della riduzione dei consumi di energia attiva e reattiva;

Una terza quota di risparmio sarà prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico (economia gestionale):

- a mezzo dell'ottimizzazione della tariffa di approvvigionamento sul mercato vincolato;
- della negoziazione del prezzo di cessione del kWh sul mercato libero;
- dell'autoproduzione dell'energia elettrica;

6.2 Dotare le case popolari , tutti gli edifici di proprietà comunale ed i cimiteri di pannelli fotovoltaici di ultima generazione attraverso la formula denominata "TETTINTELLIGENTI" a costo zero;

6.3 Per gli alloggi da costruire in futuro, consentirlo solo utilizzando criteri di risparmio energetico e salvaguardia dell'ambiente (bioedilizia) – (prendere esempio dai criteri adottati dalla Provincia autonoma di Bolzano, o dai Comuni Rinnovabili del rapporto di Legambiente in cui si impone la classe B come livello massimo di consumi per la concessione delle licenze edilizie relative sia alle nuove costruzioni, sia alle ristrutturazioni di edifici esistenti);

6.4 Introdurre soluzioni tipo sconti o bonus volti al minor consumo energetico o investimenti volti al risparmio energetico; promuovere ad esempio dei gruppi di acquisto per il solare/fotovoltaico; installazioni diffuse di pannelli fotovoltaici sui tetti e sui parcheggi di pertinenza comunale o sui tetti di aree industriali dismesse;

6.5 Istituzione di un ufficio comunale per la consulenza energetica per i Cittadini;

6.6 Recepire la direttiva europea sul rendimento energetico degli edifici (Direttiva 2002/91/CE). Tale certificazione garantirà il valore dell'immobile proporzionalmente ai requisiti ottenuti;

6.7 Stendere un piano pluriennale per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;

6.8 Incentivare l'uso dei rilevatori di presenza nei locali degli uffici pubblici, installazione di interruttori crepuscolari anche nei locali chiusi;

6.9 Imposte di urbanizzazione inversamente proporzionali al risparmio energetico;

6.10 L'Amministrazione Comunale si impegna a ridurre gli sprechi con un piano di riqualificazione energetica degli edifici pubblici col metodo ESCO. Le Energy Service Company sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l'efficienza energetica. Il denaro risparmiato con la riduzione del consumo di energia (elettricità, metano, acqua) ripaga i costi di investimento per la ristrutturazione. Il Comune nei primi anni continuerà comunque a pagare bollette aventi un importo identico al periodo antecedente alla ristrutturazione. Una volta che la ESCO avrà ripagato il proprio investimento, le spese del Comune diminuiranno in maniera sensibile;

L'operazione, per l'amministrazione comunale, è a costo zero nel breve periodo e a guadagno significativo nel lungo periodo.

IL SINDACO

Antonella Pedone

7. RETE E WI-FI GRATUITO

La connettività significa che in ogni punto del Territorio ci si trovi, è possibile collegarsi alla rete gratuitamente, Internet consente di informarsi in maniera autonoma, senza filtri. Significa che il Cittadino può ottenere i servizi comunali senza doversi muovere da casa, senza fare code, senza cercare parcheggi.

La conoscenza è fondamentale per le proprie scelte, chi non sa è facilmente manovrabile, chi non è informato non può avere un quadro chiaro di ciò che lo circonda. La modernizzazione della distribuzione del segnale internet, *organizzando/finanziando in parte lo sviluppo delle infrastrutture* è la partenza.

7.1 Diffusione, Potenziamento e miglioramento della rete Wi-Fi con una più ampia copertura del segnale in tutto il territorio comunale;

7.2 Aste online per gli appalti comunali;

7.3 Va portata avanti una forte alfabetizzazione informatica della popolazione adulta, ma soprattutto scolastica;

7.4 Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche per i turisti attraverso apposite applicazioni per smartphone. Orari degli autobus, tragitti, tempi di arrivo e percorsi facilmente reperibili *attraverso app per smartphone*;

7.5 Introdurre in 5 anni, la possibilità di avere via Internet, ogni tipo di documento e modulistica di competenza comunale.

8. TRASPORTI E VIABILITA'

Sono due i nodi della discussione, uno complementare all'altro: la mobilità esterna e quella interna.

Sarebbe bene, sfatando una contraddizione che ci vede tra gli ultimi in Europa, dotarsi di qualche pista ciclabile protetta, *(studiarne la fattibilità)*;

8.1 Promozione del car sharing, possibilmente di auto elettriche o a basso impatto; mostrandolo come modo per avere un'auto piccola e, non o poco inquinante, solo quando serve, permettendo alle famiglie di rinunciare ad almeno un'auto, con un risparmio significativo (2000-3000 euro annui) sul bilancio familiare; promuovere il servizio tramite l'offerta per famiglie dove ci sono due lavoratori che hanno una sola macchina; incrementare auto a disposizione e numero piazzole in vicinanza di fermate bus, bike sharing o parcheggio per biciclette;

8.2 Altro impegno della lista è quello di migliorare la viabilità, attraverso la manutenzione delle strade e il rinnovo costante e frequente delle strisce pedonali e della segnaletica orizzontale, per un paese più sicuro e l'eliminazione di qualsiasi situazione di pericolo. Pulizia, gestione e manutenzione costanti delle singole vie *del paese al fine di rendere più decoroso e armonioso l'ambiente in cui viviamo*;

8.3 Garantire il collegamento urbano tra Atri capoluogo e le frazioni ;

8.3 Potenziare ed riorganizzare i parcheggi attraverso cartellonistica stradale e segnaletica orizzontale.

IL SINDACO
Antonella Basso

9.LAVORO

Le politiche economiche e quelle legate al mondo del lavoro le fa lo Stato, ma il Comune deve intervenire ponendo in essere una moltitudine di iniziative che incidano direttamente e indirettamente sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone. Impegno totale nella salvaguardia della sede distaccata del Tribunale e difesa dalla chiusura dell'Ospedale "S. Liberatore".

9.1 Attivazione di uno sportello "risorse per la comunità" in grado di fornire consulenza e *accompagnamento all'uso delle risorse europee nazionali e regionali per lo sviluppo di impresa*, l'inserimento lavorativo, il marketing, l'internazionalizzazione;

9.2 Sgravi e detassazioni (quota comunale) per i primi tre anni per nuove attività di giovani fino a 35 anni.

10. ARTIGIANATO E COMMERCIO

10.1 Promozione di un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta e il Km.0;

10.2 Campagna di comunicazione a sostegno di prodotti stagionali offerti da produttori locali, prodotti tipici del territorio locale, in cambio dell'offerta di questi prodotti a prezzi accessibili;

10.3 Sostegno ai Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.) e alla Banca del Tempo: creazione di spazi di scambio solidale tra cittadini (baratti, donazioni, riutilizzo, servizi) attraverso la concessione in uso gratuito di appositi spazi ove poter svolgere le proprie attività, Istituire un apposito registro di anagrafe dei GAS e agevolazione della loro interconnessione, inoltre assegnare dei contributi e/o crediti di imposta a tutti i produttori locali quotati positivamente dai GAS locali registrati;

10.4 Sostegno ad iniziative di microcredito locale;

10.5 Disincentivi alle aziende nonché ad attività e prodotti che generano un danno sociale (es. distributori di acqua in bottiglia, inceneritori, ecc.);

10.6 Sostegno al turismo di cultura, consapevole ed eco-compatibile;

10.7 Sostegno al piccolo commercio eco-compatibile. Si incentiverà l'apertura dei negozi del riciclo e di vendita di prodotti alla spina;

10.8 Incentivazione dei "farmer's market" o mercati del contadino evitando la filiera lunga, e quindi la speculazione sui prezzi e un'impronta ecologica pesante: tutti i prodotti commercializzati attraverso la filiera corta dovranno esibire etichette trasparenti che mostrino la tracciabilità del prodotto;

10.9 Istituire il marchio di certificazione DE.CO. (denominazione di origine comunale), inserendo inoltre nel sito del comune uno spazio gratuito dedicato a imprese e commercianti/produttori che intendono promuovere prodotti di chiara rilevanza locale;

10.10 Proponiamo di incentivare i laboratori artistico - artigianali favorendo così il rilancio dell'artigianato, coinvolgendo artigiani in pensione in corsi di "arti e mestieri" con i quali tramandare il loro "sapere" e fornire nuove opportunità lavorative a giovani creativi. Tali laboratori potrebbero essere collocati in locali di proprietà comunale.

IL SINDACO
Audonette Bussone

11. AGRICOLTURA

11.1 Importanza prioritaria l'installazione di punti vendita al pubblico di prodotti locali, favorendo le colture autoctone e sostenendo con iniziative mirate lo sviluppo dei prodotti agricoli a marchi DOP (denominazione di origine protetta) e IGP (indicazione geografica protetta), salvaguardando ed incentivando la biodiversità, favorendo la salvaguardia di quell'ambiente naturale di cui l'agricoltore può e deve ridiventare il primo custode.

11.2 Incentivare l'agricoltura biologica e intraprendere una strada di continua riduzione nell'uso di prodotti chimici nel territorio;

11.3 Vietare l'uso di sementi e coltivazioni OGM.

12. POLITICHE SOCIALI

12.1 Promozione del servizio civile europeo, nazionale e comunali, di gemellaggi, scambi giovanili e viaggi di studio comunitari ed extracomunitari;

12.2 Lotta ai videopoker e al gioco d'azzardo, vietandone l'installazione nei luoghi pubblici e la promozione. Verrà fatta un'apposita campagna informativa sui rischi correlati all'eccessivo ricorso ai giochi d'azzardo, pratica che può sfociare in patologia;

12.3 La disabilità ad Atri e nelle frazioni non deve essere uno svantaggio. Su questo ed altro si mostra il livello di civismo e civiltà di una comunità che vuol esser tale. La priorità è garantire alle persone disabili la maggiore autonomia e indipendenza;

12.4 Agevolazioni comunali a coloro che debbano ristrutturare le abitazioni per accogliere i propri cari in difficoltà deambulatoria;

12.5 Abbattimento delle barriere architettoniche ostacolanti;

12.6 Riconoscimento, sviluppo e sostegno delle attività di volontariato, in collegamento con le iniziative programmatiche proposte;

12.7 Rivalorizzazione e potenziamento dei luoghi (Piazze) e delle strutture polivalenti idonei a favorire gli incontri, la libera interazione, la socializzazione e l'apprendimento,

12.8 Le assistenti sociali sono il termometro della società civile in difficoltà. E' nostra intenzione dialogare con gli operatori e operatrici del territorio avviando immediatamente una mappatura delle emergenze sociali;

12.9 In collaborazione con l'ASL, saranno rafforzate campagne di sensibilizzazione verso gli animali, applicando specifiche sanzioni in caso di maltrattamenti e abusi;

12.10 Promuovere Orti comunali per un migliore stile di vita;

12.11 Impegno collettivo per il miglioramento dell'arredo urbano, lotta al degrado lungo le strade, rimozione micro discariche abusive, sostituzione di segnaletica obsoleta, anche attraverso l'uso di lavoro socialmente utile o tempo libero di pensionati-cassintegrati;

IL SINDACO
Antonella Basso

16. TURISMO

16.1 Organizzare fiere a tema che possano rappresentare un'attrattiva per il nostro Comune che annualmente richiamerebbero migliaia di visitatori;

16.2 Organizzare e promuovere percorsi di mountain-bike, recuperando vecchi tracciati di collegamento delle antiche fontane;

16.3 La realizzazione di un camper-service che consenta ai camperisti di soggiornare a lungo nel Comune, attrezzato con corrente elettrica, acqua e linea fognante. Si potrebbe realizzare una pensilina con impianto fotovoltaico con evidente duplice vantaggio. Il servizio a pagamento potrebbe essere gestito da associazioni o cooperative;

16.4 Creare coordinamento tra comune di Atri e comuni limitrofi proponendo un pacchetto che comprenda tutte le offerte del territorio, coordinate fra loro, creando anche un biglietto unico di accesso a musei e attrattive;

16.5 Consentire nei mesi estivi temporanee attività commerciali in spazi privati (tipo fondaci, cantine e cortili interni) consentendo al turista di visitare gli spazi architettonici tipici dell'antico tessuto urbano.

IL SINDACO

